

Mafia e disinformazione, sull'asse Verona-Trapani...

di Beppino Tartaro

Verona - Si è parlato di Trapani nel convegno "Mafia oggi, analisi, esperienze e azioni di contrasto" tenutosi lo scorso 17 novembre a Verona, presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Alla presenza di un pubblico attento e partecipe, costituito per la maggior parte da studenti, le relazioni di Vincenzo Guidotto Presidente dell'Osservatorio Veneto sulla Mafia e Consulente della Commissione Antimafia; Gioacchino Basile ex operaio e sindacalista dei Cantieri Navali di Palermo; Guido Papalia, Procuratore della Repubblica di

Verona e Salvatore Borsellino, fratello del giudice Paolo, hanno approfondito la fenomenologia mafiosa con particolare riferimento alle esperienze dirette, ai legami tra criminalità e potere politico e alle ramificazioni di Cosa Nostra nelle regioni settentrionali.

In questa dettagliata illustrazione del fenomeno criminale e dei suoi legami con il potere non è mancato il riferimento a Trapani e al sistema informativo della città.

Si sono ripercorsi gli ultimi vent'anni di vita trapanese: dal concetto d'informazione agli omicidi Rostagno, Ciccio Montalto, Giacomelli, strage di Pizzolungo in un insieme che vede in città alti tassi disoccupazionali, dominio del terziario, carenza se non assenza dei servizi essenziali e, come se non bastasse, la secolare crisi idrica. Fattori che

avrebbero scatenato, in altri contesti sociali, forme di aggregazione spontanee ed incisive e manifestazioni contro chi gestisce il potere. Cosa è cambiato a Trapani negli ultimi vent'anni? Ovunque si evolve tranne che nella città falcata!. Dal sindaco che nel 1985 affermava

nella grande illusione della Coppa America, dove il centro storico, teatro delle aristocratiche cene di potere, esprime con il suo costante abbandono e il crollo spontaneo dei palazzi, il contrasto con quella che fu la Trapani del porto e dei commerci.

Una città sopita, una bella addormentata nel mare, dove quei pochi cronisti non allineati e che fanno semplicemente il loro dovere: "scrivere per informare", appaiono sempre più giornalisti di frontiera e per questo, nella logica della disinformazione mafiosa, tacciati e calunniati di mentire

perché un popolo più non sa e più è facile illuderlo e manovrarlo.

Gli studenti veronesi hanno partecipato con entusiasmo al convegno sottoscrivendo un abbonamento per sostenere la rivista antimafia siciliana "Casablanca"; giovani simili ai coetanei trapanesi ma con più rosee aspettative per il futuro e maggiori certezze per il presente; giovani liberi dai condizionamenti sociali, animati dalla voglia di sapere e non rassegnati che tutto è e non può cambiare.

Un convegno sulla mafia seguito da giornalisti seri, preparati ed imparziali e che si sarebbe dovuto tenere a Trapani dove certa informazione si manifesta con ripetitive ed estenuanti programmazioni di processioni e regate veliche! La mafia, in questa affascinante città tra due mari e un monte, pare proprio non esista!



Il tavolo dei relatori al convegno di Verona

Foto Tartaro

l'inesistenza della mafia si è passati allo squallido e non motivato diniego della cittadinanza onoraria ad un prefetto che ha lottato e lotta per la verità; dall'informazione delle due tv (RTC e Scirocco) al monopolio televisivo dove gli editoriali di Mauro Rostagno che denunciavano fatti e volti del malaffare sono solo un ricordo. Negli ultimi vent'anni la disoccupazione è aumentata; il terziario impera; l'industria turistica si è concretizzata nel proliferare di bad and breakfast in un inesistente rilancio del territorio; l'acqua nei rubinetti continua a scarseggiare; il Rione Cappuccinelli ben figurerebbe, con il suo vergognoso degrado, nel "quarto o quinto mondo" e persino la Chiesa ha assunto spiccati connotati politici con i pubblici e non celati inviti del Vescovo per confermare l'attuale classe politica. Tutto ciò immerso

*Le antiche ricette di una volta
in casa tua*

Panificio

specialità prodotti da forno

pane - tavola calda - biscotti



**Pescatore
Fabrizio**

Consegna a domicilio

Via G. Ravidà, 31 - 91100 Trapani - Cell. 346 2415761